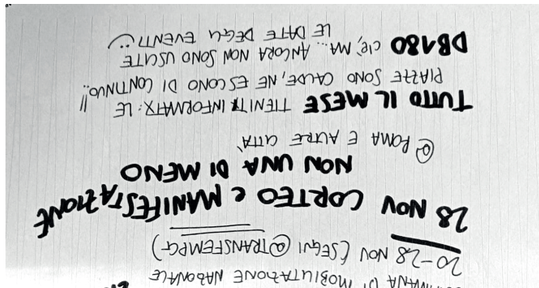
COSA SUCCEDE IN CITTA'



AIUTA LA LIBRERIA MANNAGGIA A RIPARTIRE

"Mannaggia – Libri da un altro mondo" è una libreria indipendente nel centro storico di Perugia, in via Carotari 8, da quasi dieci anni impegnata nella promozione di medi, piccoli e piccolissimi marchi editoriali provenienti da tutta Italia. Aperta nel febbraio del 2017 da Francesca Chiappalone e Carlo Sperduti, ospita attualmente, nei suoi 40 metri quadrati, circa 170 marchi editoriali, offrendo non ma moltissime alternative contenutistiche in opposizione al dilagante appiattimento del mercato e dello spirito critico. Negli ultimi tre anni e mezzo, una serie di difficoltà, legate a una picola impresa di questo tipo, stanno configurato una situazione critica, mettendo in pericolo l'esistenza stessa dell'attività.



@martanzine ;-)

Un vostro contributo potrebbe permettere alla libreria di uscire da questa gravosa situazione e ripartire, nel 2027, con relativa serenità e rinnovata motivazione.

Potete sostenerci :

- Venendoci a trovare in via Cartolari n.8;
- acquistando online su Sumnpstore cercando Libreria Mannaggia;
- partecipando al crowfoundingsu Gofundme sponsorizzando il progetto

"Aiuta la libreria Mannaggia a ripartire"

A presto!

Francesca della Libreria Mannaggia

Tempesta.
"Tempesta di idee",
"Tempesta di felicita",
"Tempesta di dolcezza",
Tempesta.

Il mio papà mi chiama così da sempre. A sei anni ero la sua Tempesta: sconquassavo le giornate più tragranti, sempre pronta a trasformare un un muso lungo in un sorriso pieno. Bastava un secondo, come un fulmine
Tempesta.

Poi è arrivata l'adolescenza. La Tempesta di risate si è trasformata. E diventata feroce: una Tempesta di urla, lacrime e parole taglienti come una lametta.
Tempesta.
"Tempesta di guai",
"Tempesta di stizza",
"Tempesta di ira".
Tempesta.

Ora non era più solo mio padre a chiamarmi così.

Erano i miei amici, i compagni, i medici. La vera Tempesta però non era in ciò che mostravo a tutti loro, ma nella mia testa. Mi inghiottiva nella sua acqua scrosciante e perenne, senza permettere la navigazione al mitico Ulisse del mio io.

Con i venti anni che si avvicinano e tante pastiche brillanti che, come minuscole e intatte navi, devo degluttire ogni giorno, Terne multiforme dentro al mio cervello sta imparando a destreggiarsi tra i tuoni e le onde che li hanno quasi del tutto sommerso. Pian piano, chissà, anche io potrò essere un cielo sereno e limpido, sgombro da ogni nuvola e con il sole che splende alto.

Tempesta.
"Tempesta di gioia",
Sono io,
Tempesta.

*@Jola ^^*

K.

Sei venuto
dai confini dell'impero
sul mio letto
sulle mie lenzuola
la tua pelle di incenso —

Ti aspettavo
nascosto nell'ombra
affacciato alla finestra
mi hai guardato —

Ti ho incontrato sul bordo
dove la sigaretta brucia,
affacciato alla finestra —
mio caronte malato —
il tuo ventre davanti al mio corpo

Sale dai piedi
percorre le cosce
scende dal cuore
percorre la pancia
Si annuvola il ventre
esplode in tempesta
Si mescola al sudore
l'odore di pane e
lievito, e dolce e —
afferrato alla finestra
a distinguere fumo
da fumo, ombra
da ombra, le
mille e una notte —
mio caronte malato

MUSICA MUSICA

di Stefano Tucci

Se penso ad una tempesta in musica il primo genere che mi viene in mente è sicuramente la drum 'n bass.

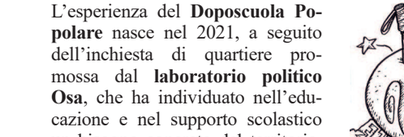
La prima volta che ascoltai questo genere verso la metà degli anni 90, provocò davvero una tempesta in me, arrivò come arriva una tempesta senza preavviso e io invece di spostarmi mi ci buttai sotto, fui totalmente conquistato.

Breakbeat accelerati a 150/160 bpm, con una precisione chirurgica, bassi profondissimi che ti entravano in pancia e facevano tremare i primi club in cui sono stato a Londra, pad e synth che si intrecciavano in un modo per me totalmente nuovo e fortemente emozionale.

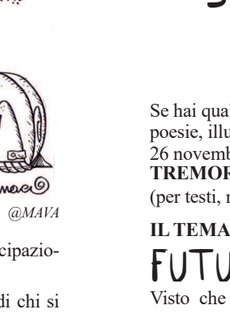
Nella struttura stessa della drum n bass inoltre, pensandoci bene, è "contenuta" la tempesta, momenti di calma costruiti con meravigliosi tappeti di synth che preparano ad una scarica di breakbeat e bassi profondi, la calma prima della tempesta.

Questi di seguito sono i quattro album che mi hanno forse segnato di più, ma ce ne sarebbero non so quanti altri sia LP che 12", che in quei momenti e in quei fantastici anni scuotevano il mio corpo e il mio cervello.

Goldie - Timeless
Amon Tobin - Bricolage
Photek - Modus Operandi
Adam F - Colours



Nota a margine: Non a caso una delle dj più apprezzate e strumentali nel diffondere il genere si chiama Dj Storm...



Avevo tutto
Ero tempesta
Non lo sapevo

Ho perso tutto
Tempesta nello
stomaco
Fa male davvero

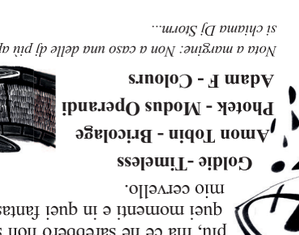
Ora ho tutto
Tempesta domata
Dall' amore vero

La conchiglia poggiata all orecchio
Canta la voce del
mare
La tempesta non
deve finire

Dalla bastiglia
Urla il fantasma
La testa non devi
chinare

@gianna_saitama

I TIPI LOSCHI



@MAVA

L'esperienza del **Doposcuola Popolare** nasce nel 2021, a seguito dell'inchiesta di quartiere promossa dal **laboratorio politico Osa**, che ha individuato nell'educazione e nel supporto scolastico un bisogno concreto del territorio. Oggi, all'alba del nostro quinto anno di attività, non possiamo restare indifferenti di fronte a questa tempesta di mobilitazioni studentesche che stanno attraversando il Paese.

Una **nuova generazione** scende in piazza, alza la voce e rivendica ciò che le spetta: un'educazione libera, laica, inclusiva e capace di affrontare senza tabù anche la dimensione sessuo-affettiva.

Le **rivendicazioni** di ragazze e ragazzi sono anche le nostre. Perché la scuola non deve essere un luogo di esclusione, ma uno spazio di crescita, consapevolezza e libertà. L'istruzione non può diventare un privilegio riservato a pochi, né può ignorare i bisogni reali di chi la vive ogni giorno.

Il **Doposcuola Popolare** nasce proprio da questa convinzione: costruire, a partire dal quartiere, una comunità in cui nessuno venga lasciato indietro e in cui la conoscenza sia uno strumento di emancipazione collettiva.

Siamo al fianco di chi lotta, di chi si organizza e di chi pretende un futuro diverso. Perché l'unione fa la forza, mentre la divisione e l'isolamento favoriscono soltanto chi vuole mantenere lo stato delle cose.

Dalle scuole alle piazze, dai quartieri alle lotte: il sapere è un diritto, non un privilegio!

AVANTI DOPOSCUOLA POPOLARE!



SE VUOI PUBBLICARE SU TREMORE FANZINE!!!!

Se hai qualcosa da dire, mostrare, illustrare, urlare, comics, foto, poesie, illustrazioni, articoli puoi inviarci il tuo contributo (entro 26 novembre!) alla mail
TREMOREZINE@GMAIL.COM
(per testi, max 1550 caratteri spazi inclusi)

IL TEMA DEL PROSSIMO MESE È

FUTURO!

Visto che italiani (di tutte le generazioni), stranieri, occupati, disoccupati, cis, queer, domiciliati, senzatetto, giovani e meno giovani se lo stanno vedendo precluso!!! (ecco l'intersezionalita' tanto cercata)

Puoi scriverci anche per suggerimenti, proposte, insulti, anche addirittura complimenti se vuoi esagerare, solo una regola: **no fasci, no machi, no sbirri.**



TREMORE sarà pure bugiarda, incazzata, mal organizzata e non esaustiva ma vi assicuriamo... non è fascista!

TREMORE è una zine collettiva indipendente autofinanziata e autoprodotta, nata tra una birra e un'assemblea, dalle menti di Lautoradio, Espressioni Impressioni e Zolfo. Nasce dall'urgenza di trovare un mezzo di espressione e diffusione cartaceo, in un mondo in cui il digitale ci frigge lentamente il cervello.

Questa copia è stata stampata grazie alle donazioni di La Bottega di Perugia, GRAZIE!

num 8 / novembre '26

"VOGLIO(AMO) UN BALCONE PIENO DI FIORI"

è il titolo tradotto di un brano di **aka Faenna**, rapper spagnola di 22 anni. L'artista ci canta della difficoltà di avere il poco che vorremmo per stare bene: un vitto, un alloggio, un lavoro non sottopagato e un po' di rose, che ci rivendichiamo accanto al pane.

Nelle ultime settimane, la Spagna ci sta spingendo ad affrontare un tema che ci riguarda tuttx: **il diritto all'abitare.** Vivere in un'abitazione dignitosa sta infatti diventando sempre più un privilegio per la classe lavoratrice. La speculazione immobiliare a Madrid ha da poco ucciso Maricarmen Abascal, una donna di 87 anni con seri problemi di salute. La gentrificazione è una tempesta che non guarda in faccia nessunx.

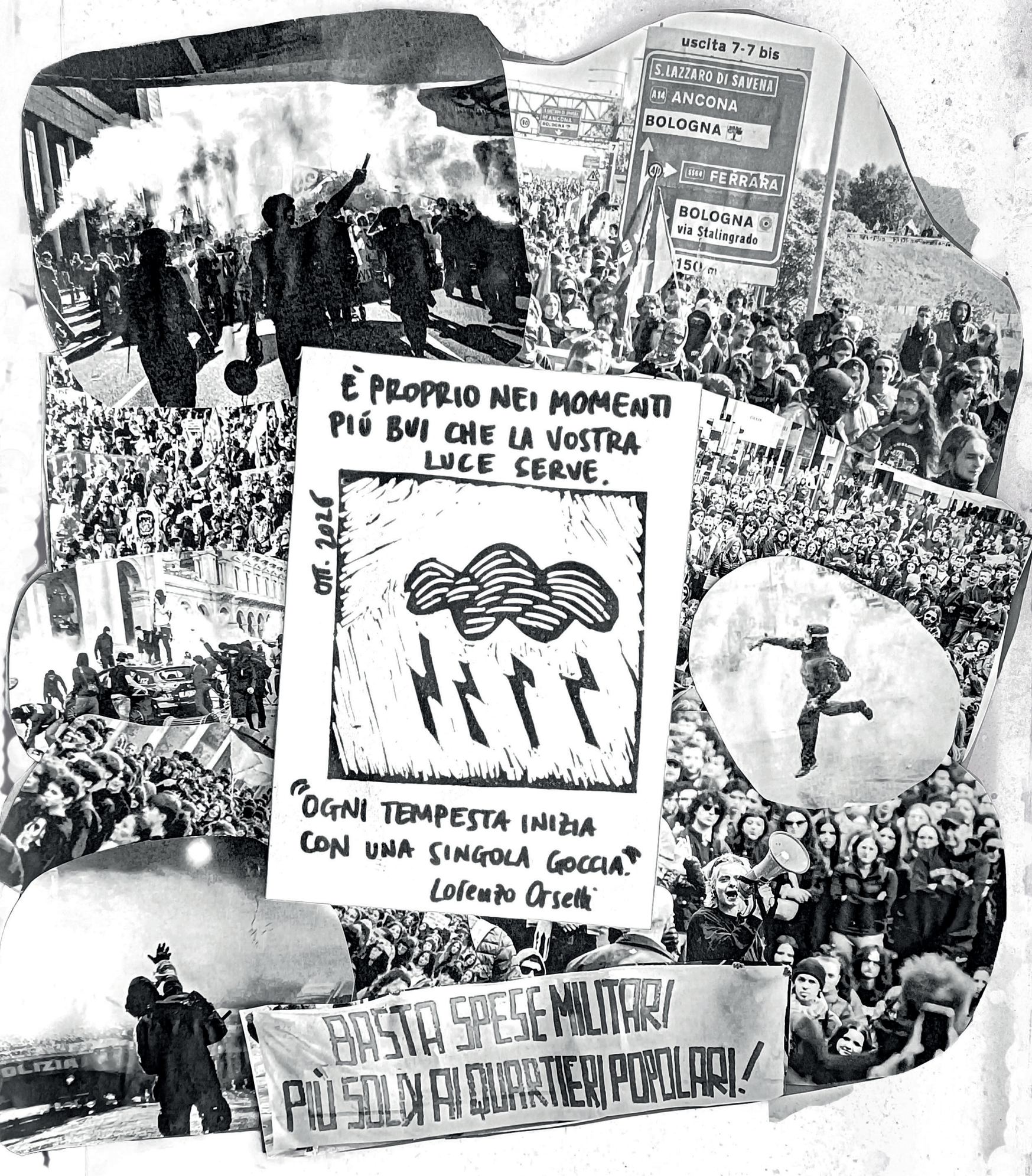
La storia di Maricarmen e le rivendicazioni della generazione di Faenna sono confluite in una lotta di classe intergenerazionale che ha attraversato tutta la Spagna, portando alla crisi del governo Sanchez. A fine novembre in Spagna si andrà alle urne. La sinistra come sempre fatica a unirsi. A destra il Partido Popular, di origine post-franchista e natura liberista, e Vox, un mix tra Futuro Nazionale e Lega di noialtrx, si uniscono in un mostro che fa davvero paura.

È innegabile che in Europa si stia abbattendo un ciclone nero. Tuttavia, è anche vero che dalla **Spagna** e dalla **Francia** tante farfalle stanno battendo forte le ali; e questo vento sta attraversando tutto il continente. Questo anticiclone dal basso spazzerà via quello dei padroni e delle destre? Dipende da quanto sapremo unire le nostre lotte.

@Assemblea Terrona Perugia



@Maat tempesta


uscita 7-7 bis
S.LAZZARO DI SAVENA
A14 ANCONA
BOLOGNA
E55/E4 FERRARA
BOLOGNA
via Stalingrado
È PROPRIO NEI MOMENTI
PIÚ BUI CHE LA VOSTRA
LUCE SERVE.
OTT. 2025
"OGNI TEMPESTA INIZIA
CON UNA SINGOLA GOCCIA."
Lorenzo Orsetti
POLIZIA
BASTA SPESE MILITARI!
PIÙ SOLDI AI QUARTIERI POPOLARI!